

Addì 27 luglio 2018 in Roma

CONFINDUSTRIA
e
FEDERMANAGER

premesso

- che è volontà delle parti favorire lo sviluppo e la diffusione della formazione sui temi dell'Industria 4.0 quale strumento per perseguire la crescita della competitività e della produttività nelle imprese;
- che, in particolare, anche grazie al fattivo apporto del Fondo per la formazione continua dei dirigenti "Fondirigenti Giuseppe Taliercio" e dell'associazione "4Manager", le parti firmatarie sono da tempo impegnate sui temi della formazione e dello sviluppo della cultura e delle competenze manageriali;
- che l'art. 1, commi da 46 a 56, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018), ha previsto un credito d'imposta per le aziende che svolgano attività di formazione per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0 da realizzarsi previa definizione di un accordo sindacale aziendale o territoriale;
- che il 4 maggio 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha emanato il decreto di attuazione di tale agevolazione fiscale;
- che all'art.3, comma 3, del decreto stesso si prevede che *"le attività di formazione nelle tecnologie elencate al comma 1 sono ammissibili a condizione che il loro svolgimento sia espressamente disciplinato in contratti collettivi aziendali o territoriali depositati nel rispetto dell'art.14 del decreto legislativo 15 giugno 2015 n.151 presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro competente..."*
- che il credito di imposta previsto dalla legge di bilancio rappresenta una significativa misura di sostegno alla formazione sui temi dell'Industria 4.0 che può dar luogo ad importanti sinergie con le iniziative messe in campo dai fondi interprofessionali;
- che le parti intendono contribuire attivamente alla piena valorizzazione degli investimenti realizzati nell'ambito delle misure previste dal piano "Impresa 4.0";

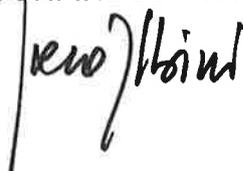
convergono

sui seguenti principi guida per regolare la contrattazione collettiva in attuazione delle finalità perseguite dalla legislazione in materia di credito d'imposta per le attività di formazione svolte per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0.

1. le imprese che sono dotate di proprie forme di rappresentanza sindacale aziendale, costituite nell'ambito di Federmanager, stipuleranno il loro accordo con tali rappresentanze;
2. le imprese iscritte a Fondirigenti – anche nel caso volessero presentare congiuntamente un piano formativo per il quale si richiede il finanziamento dal fondo interprofessionale - potranno rivolgersi alle rispettive rappresentanze territoriali di Confindustria e Federmanager, purché i piani non siano di livello nazionale, fermo restando che per la formazione 4.0 prevista dal decreto del 4 maggio 2018 è necessaria la definizione di uno specifico accordo e il suo deposito presso l'Ispettorato territoriale del Lavoro competente;
3. le imprese associate al sistema di rappresentanza di Confindustria, prive di rappresentanza aziendale manageriale, ovvero le imprese che, prive di rappresentanza, conferiscano espresso mandato all'associazione del Sistema di rappresentanza di Confindustria, alle condizioni con essa condivise, potranno definire gli accordi sindacali in materia con la rappresentanza di Federmanager territorialmente competente, anche previa costituzione di apposite commissioni territoriali;
4. i contenuti delle attività di formazione per le quali si intende beneficiare del credito di imposta saranno espressamente disciplinati nei piani formativi sottoposti alla condivisione delle parti con le modalità di cui al punto precedente;
5. le imprese che effettuano la formazione 4.0 prevista dal decreto 4 maggio 2018 si impegnano a comunicare, anche con modalità informatiche, alle rappresentanze aziendali, la dichiarazione di aver rilasciato l'attestazione prevista dall'art. 3, comma 3, del decreto 4 maggio 2018. In mancanza di rappresentanze aziendali tale attestazione dovrà essere inviata, anche per il tramite della competente associazione datoriale, alla competente organizzazione territoriale di Federmanager.
6. gli accordi territoriali istituiranno osservatori per il monitoraggio dell'attuazione delle intese intervenute in materia, con la conseguente redazione di una relazione sull'implementazione delle misure di formazione concordate, anche avvalendosi delle relazioni previste all'art.6, comma 3, del decreto 4 maggio 2018;
7. le parti sono impegnate, anche ai fini di una corretta applicazione del decreto in oggetto, ciascuna per le proprie competenze, ad assicurare l'informazione a lavoratori e imprese sui contenuti del presente accordo.

Letto, confermato e sottoscritto

CONFINDUSTRIA



FEDERMANAGER

